

FONDO PENSIONE MEDICI

iscritto n. 1337 alla Sezione I dell'Albo tenuto dalla Covip

Fondo Pensione Preesistente

DOCUMENTO SULLA REVISIONE INTERNA (CONTROLLO INTERNO)

| | |
|---------------------------------------|---|
| Approvato nella seduta del CdA | 17/03/2021 |
| Inviato a COVIP | Non soggetto ad invio |
| Pubblicato sul sito internet | Area Pubblica in data 16/06/2022 |
| Soggetto a revisione annuale | 15/06/2022 |

CONTROLLO INTERNO

Il controllo interno è un processo svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie (*ampiamente trattati nel Codice Etico approvato dal CdA in data 17/03/2021 al quale si rimanda per una più esaustiva trattazione*):

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni e dei bilanci;
- conformità alle leggi e ai regolamenti (rischi di compliance) *;
- salvaguardia del patrimonio aziendale (rischi di compliance) *.

Nell'esercizio del controllo interno i responsabili deputati a tale funzione devono agire nel rispetto della cultura dell'errore che deve essere alla base di processi di apprendimento e di correzioni di procedure non idonee evitando di associare l'errore al processo punitivo ma utilizzando l'errore come momento di crescita operativa.

Il Fondo enuncia a tutti i livelli una cultura basata sulla responsabilizzazione delle persone e sull'attività di controllo, in considerazione del contributo positivo che questi possano dare in termini di efficienza.

Il Fondo, pertanto, presta ogni collaborazione improntando i propri comportamenti alla massima correttezza e trasparenza e trasmettendo in maniera puntuale le informazioni e i dati idonei a consentire un corretto esercizio delle funzioni di controllo.

Tutti gli attori del Fondo (dai dirigenti ai collaboratori) sono quindi responsabili, nell'ambito delle proprie attività, in relazione alla definizione e al corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Il CdA, nella seduta del 13/05/2022, nomina all'unanimità i seguenti componenti della Commissione interna di controllo:

- AVV. MARIA TERESA DELLA GUARDIA
- DOTT. MAURO MATTIACCI
- DOTT. MAURIZIO FIAONI

La Commissione del controllo interno svolge la sua funzione in piena autonomia assolvendo al compito con lo scadenziario che riterrà opportuno raccordandosi al personale del Fondo al fine di consentire la massima collaborazione. Per svolgere tale funzione coadiuva con il servizio di esternalizzazione della funzione fondamentale dell'Audit Interno e si rapporta con il CdA.

In caso di necessità urgenti potrà accedere alla sede del Fondo o richiedere documentazione atte ad assolvere ai compiti prefissati.

Relaziona per iscritto almeno ogni 6 mesi, al Direttore Generale ed al CDA, o ogni qualvolta lo ritenga opportuno e necessario.

* RISCHI DI COMPLIANCE

Il rispetto delle procedure, i vari step di controllo periodico concorrono ad omogeneizzare i comportamenti, a prevenire situazioni di rischio (near miss) ad elaborare strategie di analisi e risposte tempestive e congrue per ristabilire una corretta operatività ossequiosa dei fini istituzionali per i quali i Fondi sono nati e delle norme di legge che ne disciplinano le attività rispondendo, pertanto, anche ai criteri di "COMPLIANCE". Una delle definizioni più appropriate del concetto di "compliance" è stata data dalla Banca d'Italia. Le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia definiscono il rischio di Compliance come "il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge, di regolamenti ovvero di norme di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta/autodisciplina)".

Il Decreto n. 252/2005 non prevede l'obbligo per i Fondi preesistenti con soggettività giuridica e per i Fondi negoziali di dotarsi di un'apposita funzione di compliance.

Il Fondo Pensione Medici, comunque, pur non dotandosi di una funzione di compliance ha ritenuto di adottare una serie di provvedimenti atti ad annullare, o comunque limitare i rischi derivanti dal mancato ossequio alla normativa vigente attraverso rapporti con strutture esternalizzate che svolgono funzioni esternalizzate a nome e per conto del Fondo Pensione, come risultanza di regolari affidamenti di incarico derivanti da gare di appalto, o di consulenza con riconosciuti professionisti esterni o con strutture alle quali il fondo ha aderito per attingere tutte quelle notizie necessarie al corretto svolgimento delle attività ed alla ottemperanza di quanto previsto dalla normativa in essere o in divenire. Tra i sistemi atti ad arginare il rischio di compliance vi è anche l'attività connessa ai controlli da effettuare, tramite il sistema informatico di cui il Fondo è dotato, su qualunque procedura in essere.

I soggetti coinvolti sono:

- assicurazioni Generali SpA e Previnet (service amministrativo) attraverso le loro comunicazioni periodiche riguardanti le variazioni del quadro normativo;
- Il Prof. Avv. Valerio Lemma, dello studio Dentons, in quanto esperto di normativa che disciplina le attività dei Fondi Pensioni;
- Il Prof. Avv. Luca Di Donna, del Foro di Roma, per tutte le pratiche, a difesa degli interessi del Fondo, inerenti ad eventuale contenzioso legale;
- Mefop ed Assoprevidenza, associazioni alle quali il Fondo Pensione Medici ha aderito, utilizzando le loro comunicazioni ed usufruendo, a supporto, delle loro competenze specifiche nel settore della Previdenza complementare.